

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI  
 Storia sociale dell'Età contemporanea A-L  
 CdS L-39 -L40 Percorso scienze del servizio sociale  
 (corso comune Percorso Sociologia) – a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Storia sociale dell'età contemporanea A-L
Corso di studio	Interclasse Scienze del Servizio Sociale e Sociologia – Percorso Scienze del Servizio Sociale (corso comune Percorso Sociologia Scienze del Servizio Sociale)
Crediti formativi	7
Denominazione inglese	Social contemporary history
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo mail
Fabrizio Fiume	fabrizio.fiume@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Storico	M-STO/04	7

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali .... ....

Organizzazione della didattica	
Ore totali	175
Ore di corso	56
Ore di studio individuale	119

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2021
Fine attività didattiche	Maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti	Lo studente deve essere in possesso delle conoscenze scolastiche basilari sia in termini di “cultura generale” sia relative ai periodi

	storici anteriori al XX secolo (segnatamente in riferimento alla Storia moderna e all'Ottocento).
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza dei principali nodi storiografici del Novecento e applicazione della stessa al “caso italiano”, particolarmente al processo di mutamento sociale dal secondo dopoguerra al XXI secolo;</p> <p>comprensione dei fondamentali della metodologia storica e dei suoi principali approcci.</p> <p>capacità di applicare in modo autonomo le principali categorie nate per leggere e interpretare le dinamiche politiche ed economiche del periodo contemporaneo;</p> <p>capacità di costruire una narrazione storica;</p> <p>capacità</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Lo studio del XX secolo in tutta la sua complessità presuppone, soprattutto se non se ne vuole smarrire il senso e cioè la comprensione del presente, il superamento delle antiche fratture fra storia politica e storia sociale, fra <i>passato</i> e <i>presente</i> (nelle diverse soglie fissate dalle tante cronologie del mutamento), fra centro e periferia, ecc. Comprendere la storia politica è impossibile senza comprenderne gli attori, ma gli attori sono il prodotto di culture determinate dalla loro collocazione nella società, nello spazio e nel tempo, nonché dalla loro identità di genere. Persino l'elemento abitualmente più scontato, quello temporale, va rivisto: se per una lettura meramente politica ha senso fissare la soglia della contemporaneità nella Vienna del 1815 o nella Sarajevo del 1914, nessun reale affresco storico più complessivo può limitarsi a questi due luoghi. Un contadino del Meridione italiano non percepirà alcun cambiamento sostanziale nel suo modo di vivere prima e dopo il drammatico bagno di sangue della Guerra mondiale, ma, al contrario sarà letteralmente travolto dagli anni del “miracolo economico” e da quell'autentica rivoluzione antropologica che sono state le relative migrazioni; diverso è il caso dei ceti urbani, diverso ancora è quello delle donne (sia nelle campagne che nelle città) e così via.</p> <p>Il corso, che ha per oggetto il caso italiano, si prefigge dunque l'approccio a una “storia plurale”, a forte vocazione interdisciplinare e illuminata da uno spettro decisamente ampio di fonti.</p>

Programma	
Testi di riferimento	John Foot, <i>L'Italia e le sue storie: 1945-2019</i> , Bari-Roma, Laterza 2019. Il testo sarà accompagnato da integrazioni online, messe a disposizione degli studenti sulla pagina del docente. <i>Anche i contenuti di dette integrazioni saranno oggetto di esame.</i>

Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali, integrazioni online, esercitazioni, uso ragionato del web (in relazione alla seconda e a quest'ultima voce ci si avvale del supporto offerto in un'apposita sezione della pagina personale del docente).
Metodi di valutazione	Esame orale.
Criteri di valutazione	<p>a. La capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla. Oltre che nelle peculiari modalità in cui si svolgerà la prova orale, tale capacità sarà stimata anche in relazione alla selezione ed all'approccio rivelati dai frequentanti nell'individuazione degli approfondimenti personalizzati: gli studenti frequentanti, infatti, applicheranno allo studio di particolari nodi storiografici concordati con il docente i metodi e le tecniche studiate. La stessa prova finale d'esame si concentrerà, nel caso degli studenti frequentanti, sulla verifica di quanto di quanto appreso nel corso delle lezioni, concentrandosi sulle capacità critiche e sugli strumenti metodologici acquisiti.</p> <p>b. La capacità di analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti: agli studenti frequentanti verrà richiesto di organizzarsi in gruppi per approcciarsi a temi emergenti dal corso col supporto di diverse fonti (cartacee e/o audiovisive).</p> <p>c. La capacità di formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti: gli studenti esperiranno quest'attività nell'ambito dei suddetti gruppi e nel rapporto fra questi e il docente.</p> <p>d. La capacità di comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore: gli studenti frequentanti presenteranno relazioni scritte e/o orali suscettibili di essere esposte pubblicamente nell'ambito del corso.</p> <p>e. La capacità di lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le rispettive competenze: agli studenti frequentanti potrà essere chiesto di formare gruppi di lavoro.</p> <p>f. L'intraprendenza: ossia il saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci: gli studenti dovranno individuare autonomamente le strategie per la selezione</p>

	delle fonti di cui al punto b.
Composizione Commissione esami di profitto	Fabrizio Fiume, Giuseppe Spagnulo, Rosario Milano, Michele Donno, Luciano Monzali, Nicola Neri